

Giovedì 17 febbraio 2022

Rifiuti, i soldi per la rivoluzione

In arrivo 22 milioni di euro per «Ecoambiente» da Cassa Centrale Banca Il presidente Trombini: raccolta porta a porta ovunque e più differenziata

ROVIGO Iniezione da 22 milioni di euro per Ecoambiente, l'azienda dei Comuni polesani che si occupa di raccolta e smaltimento rifiuti in tutta la provincia. Arrivano da Cassa Centrale Banca, capofila di un gruppo di cinque istituti di credito (gli altri sono Cassa centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, Banca di Cividale-Civibank, Banca popolare etica e Banca Adria Colli Euganei).

Il presidente di Ecoambiente, Marco Trombini, è entusiasta e spiega: «Siamo contenti di quello che sta avvenendo. Dovrebbe essere orgoglioso tutto il Polesine. Siamo passati dalla "guerra dei rifiuti" a un'azienda che ha 30 anni davanti di affidamento, un piano industriale ambizioso, che ha appena presentato 18 progetti per il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza, Ndr) per un valore complessivo di 38 milioni di euro che, se finanziati, porterebbero un enorme beneficio al piano industriale».

E continua: «Però, al di là dei numeri che possono far girare la testa, il nostro obiettivo è dare servizi di qualità. Ci sarà la raccolta "porta a porta" ovunque a parte nel centro del capoluogo dove arriveranno le calotte con la tesserina e le "isole ecologiche" a misura di

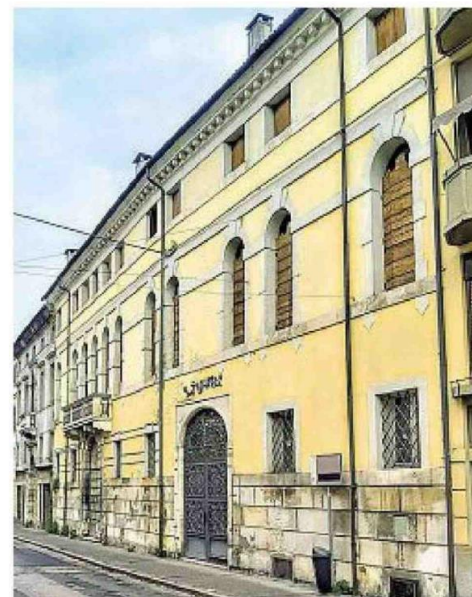
città. Inoltre si partirà con la tariffa puntuale tra il 2023 e il 2024, che vuol dire un'accelerazione della raccolta differenziata spinta». L'operazione finanziaria con le banche dovrebbe consentire a «Ecoambiente» di elevare la

percentuale di raccolta differenziata dall'attuale 65% all'80%.

Gli obiettivi del piano d'investimenti prevedono una riduzione del 15-20% dei rifiuti totali (pari attualmente a 522 chili/abitante l'anno) e una di-

minuzione dei rifiuti indifferenziati per abitante dagli attuali 176,6 chili a 60-70 l'anno.

«L'operazione — commenta Stefano Nicolini, responsabile del servizio Corporate Nord-Finanza Strutturata — è un'ulteriore conferma del nostro impegno per la ripresa della competitività del sistema Italia, anche nel perimetro delle attività legate al Pnrr. Il finanziamento perfezionato con



Chiuso Palazzo Milanovich, fra i beni in cessione: 9 milioni il buco daappare